

BILANCIO SOCIALE
ANNO 2016

LEN SERVICE ONLUS

www.len-service.it

VI DIAMO IL BENVENUTO NEL BILANCIO SOCIALE 2016 DI LEN SERVICE ONLUS







Indice

1. Premessa	7
1.1 Lettera agli stakeholder	7
1.2 Metodologia	8
1.3 Modalità di comunicazione	9
1.4 Riferimenti normativi	9
2. Identità dell'organizzazione	10
2.1 Informazioni generali	10
2.2 Attività svolte	12
2.3 Composizione base sociale	13
2.4 Territorio di riferimento.....	14
2.5 Missione.....	15
2.6 Storia	16
3. Governo e strategie	18
3.1 Tipologia di governo.....	18
3.2 Organi di controllo.....	19
3.3 Struttura di governo	19
3.4 Processi decisionali e di controllo	19
3.4.1 Struttura organizzativa	19
3.4.2 Strategie e obiettivi	20
4. Portatori di interessi	22
5 Relazione sociale	24
5.1 Lavoratori	24
5.3 Reti territoriali	28
6. Dimensione economica	29
6.1 Valore della produzione	29
6.2 Il patrimonio	29

7. Prospettive future	30
7.1 Prospettive cooperativa	30
7.2 Il futuro del bilancio sociale	30

Tipo B? 

Si tipo ME, tipo TU
tipo LEN

«INSIEME, MEGLIO»

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

Attraverso la realizzazione di questa prima edizione del Bilancio Sociale, la cooperativa LEN Service Società cooperativa sociale a r.l. Onlus ha avuto modo di affiancare alla redazione del "tradizionale" bilancio di esercizio un nuovo strumento di rendicontazione, in grado di fornire una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla cooperativa. Infatti, il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento ulteriore di analisi che consente di leggere l'attività aziendale a partire da diverse prospettive, tra cui quelle economica, sociale e ambientale. Tali aspetti consentono di ottenere informazioni di diversa natura, che confluiscono nell'elaborazione di un prospetto completo del funzionamento dell'attività della cooperativa.

Non è possibile, e sicuramente è poco utile, pensare alla cooperativa e alla sua attività senza collocarla nello scenario più allargato all'interno del quale opera.

Il Bilancio Sociale rappresenta, inoltre, l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività che svolge; viene quindi a rappresentare uno strumento che si propone di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder, esigenze che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Da questo documento emergono gli esiti e i risultati delle attività svolte da LEN Service Società cooperativa sociale a r.l., che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno. In questo modo, la cooperativa acquisisce tutti gli strumenti necessari per garantirsi la legittimazione e il riconoscimento da parte dei vari interlocutori interni ed esterni.

Inoltre, attraverso la redazione del Bilancio Sociale è possibile acquisire importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per intraprendere un cammino di miglioramento e sviluppo ulteriore.

Auspico, infine, che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro buona lettura.

Patrizia Chiacchio

1.2 Metodologia

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto dall'amministratore della cooperativa in collaborazione con i colleghi dei vari servizi e in seguito è stato sottoposto al vaglio dell'assemblea dei soci che ha analizzato con attenzione la sua coerenza e la sua completezza.

La versione finale del documento ha visto l'elaborazione del testo percorrendo le seguenti fasi:

- Organizzazione del lavoro:

Questa prima fase ha visto il responsabile amministrativo della cooperativa coinvolto nella scelta delle tempistiche, delle modalità e delle risorse per l'elaborazione dello strumento.

- Raccolta dei dati:

Si è proceduto con la raccolta di dati, risorse e strumenti di vario genere che potessero apportare informazioni aggiuntive alla descrizione dell'attività aziendale.

- Lettura e analisi:

Si è proceduto con la valutazione dei principali documenti relativi allo svolgimento dell'attività della società per l'anno 2016, tra cui il bilancio economico dell'esercizio con la relativa nota integrativa, il regolamento interno e i contratti di lavoro, infine i certificati dei soci svantaggiati e altra documentazione varia.

Non solo, si sono presi a riferimento anche dati e informazioni riguardanti gli aspetti sociali e ambientali, così da consentire un'analisi completa dell'attività della cooperativa.

- Osservazione dei principali dettami normativi:

Come da normativa, ci si è attenuti alle norme vigenti in materia di redazione di Bilancio Sociale.

- Redazione dell'elaborato:

Rappresenta la fase di vera e propria elaborazione del testo del Bilancio Sociale, che ha avuto lo scopo di mettere in risalto, in modo chiaro e coerente, tutti gli aspetti che sono intervenuti nel contesto economico e sociale in cui l'azienda ha operato durante il corso dell'esercizio e che ne hanno determinato le scelte operative oltre che, di conseguenza, i risultati dell'attività.

- Comunicazione e diffusione dei risultati

La fase finale ha visto la presentazione del Bilancio Sociale e della diffusione dei risultati. Di seguito sono indicate le modalità di comunicazione individuate.

1.3 Modalità di comunicazione

Una volta conclusa l'elaborazione del Bilancio Sociale, si è proceduto con la presentazione dello strumento e con la diffusione dei risultati attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Pubblicazione sul sito della cooperativa;
- bacheca ingresso cooperativa;
- Invio diretto a tutti coloro che ne fanno richiesta via email o via telefono

L'obiettivo della diffusione dello strumento del Bilancio Sociale è quello, in primo luogo, di dare visibilità all'attività della cooperativa e di rendere disponibili i risultati dell'esercizio in modo chiaro e trasparente, sia nei confronti dei collaboratori interni, sia nei confronti degli stakeholder con i quali la cooperativa è chiamata ad interagire.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Legge Regionale Emilia Romagna n°12 del 17 luglio 2014, delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione Giunta Regionale Emilia Romagna n°13930 del 28 ottobre 2016

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	<i>Len Service Società cooperativa sociale a r.l. onlus</i>
Acronimo	
Indirizzo sede legale	<i>Via Golfo dei Poeti 1/a 43126 PARMA - PARMA</i>
Indirizzo sedi operative	
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata Onlus</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. B</i>
Data di costituzione	<i>01/02/2012</i>
CF	<i>02639460340</i>
p.iva	<i>02639460340</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A218295</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>938</i>
Tel	<i>0521038441</i>
Fax	<i>0521038399</i>
Sito internet	www.lenservice.it
Email	<i>info@lenservice.it</i>
PEC	<i>lenservice@pec.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>no</i>
Appartenenza a reti associative	<i>Confcooperative</i>
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	<i>88.99</i>

Len Service Società cooperativa sociale a r.l. onlus si configura come cooperativa sociale di tipologia B, in quanto rivolta alla riqualificazione e al reinserimento nel mondo del lavoro di soggetti cosiddetti svantaggiati.

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

“La cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini; fornire opportunità occupazionali e professionali ai propri soci e promuovere occasioni di lavoro anche per persone svantaggiate; favorire attraverso i principi della mutualità la realizzazione delle rispettive capacità ed attitudini lavorative, la partecipazione volontaria alle attività ed alla gestione dell'impresa sociale, il coinvolgimento nella gestione del progetto sociale di coloro che fruiscono dei benefici e dei servizi prodotti, nonché di coloro che, senza partecipare direttamente all'attività o senza goderne in alcun modo i vantaggi, intendano sostenerla da un punto di vista imprenditoriale ed economico; concorrere alla costruzione di politiche sociali ed economiche più eque e partecipative. Inoltre, la cooperativa intende muoversi all'in-terno del mercato con qualunque altra impresa collaborando con altre aziende, anche profit, affinché le persone svantaggiate coinvolte possano confrontarsi con il mondo del lavoro.”

[...]- attività di formazione, studi e ricerche e promozione culturale, rivolta sia ai soci che a terzi, progettazione e la gestione, in conto proprio o di terzi, di corsi, seminari, convegni o qualsiasi altra opportunità di formazione od aggiornamento rivolta sia ai propri soci che a terzi;

- servizi di consulenza e assistenza inerenti in particolare le seguenti tematiche: contabilità ed amministrazione, pianificazione finanziaria e gestione dei rapporti con le banche, organizzazione aziendale e consulenza informatica a supporto delle decisioni, comunicazione e marketing, organizzazione di eventi, grafica e design,

- Servizi di consulenza sulle risorse umane*
- Consulenza in ambito di diversity management e pianificazione degli inserimenti di persone in stato di svantaggio sociale o fisico*
- Consulenza in materia di fund raising*
- Attività di manutenzione del verde*
- Attività di facchinaggio*
- Attività di telemarketing*

- *Attività di segreteria organizzativa;*
- *Realizzazione e commercializzazione di oggetti e prodotti multimediali audio/video;*
- *Progettazione, redazione e pubblicazione di materiale informativo, culturale ed artistico: giornali, dispense, volumi, materiali audio e video, servizi di tipo informatico di ogni genere.*

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da Len Service Società cooperativa sociale a r.l. onlus:

- 1- Attività di elaborazione dati e di supporto informatico compresa la formazione e consulenza informatica;

Len Service offre servizi di trattamento dati e supporto nel campo informatico alle aziende clienti; si occupa inoltre di fornire servizi di formazione, consulenza e affiancamenti sempre nel campo dell'informatica.

- 2- Attività multimediali;

Len Service realizza prodotti multimediali di qualità, come riprese video, pillole formative e registrazioni promozionali da diffondere sui principali canali social.

- 3- Corsi di formazione destinati alle aziende, agli enti di formazione accreditati e alla P.A:

Len Service offre servizi di formazione e consulenza aziendale erogata attraverso docenti esperti in varie tematiche.

- 4- TrainingWeb.it e portale e-commerce di formazione on line multimediale con tematiche multidisciplinari a distanza:

Len Service ha sviluppato una piattaforma multimediale per l'e-learning (TrainingWeb) che consente l'apprendimento a distanza semplicemente collegandosi tramite pc e accedendo con le credenziali personali. L'apprendimento tramite piattaforma FAD viene tracciato, così da permettere una fruizione del tutto personalizzata nelle tempistiche.

Inoltre, la cooperativa ha una propria piattaforma e-commerce che consente la vendita a distanza di tutti i contenuti, webinar e materiale multimediale presente sulla piattaforma di formazione a distanza.

- 5- Musei Digitali Diffusi (VediMuseum)

I MDD sono uno dei progetti innovativi sui quali Len Service ha deciso di investire, nell'ottica di sviluppo e valorizzazione di luoghi e tematiche specifiche attraverso un impiego funzionale dello strumento digitale Museo Digitale Diffuso. Il MDD, luogo reale e virtuale, consente infatti di creare un archivio informativo costituito da fotografie, commenti, racconti di esperienze, che tutti i fruitori dell'app hanno modo di sviluppare.

6- Manutenzione del verde privato e pubblico:

Le attività che vengono realizzate in questo settore riguardano attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di aree verdi, attività di potatura e abbattimenti, progettazione e realizzazione di aree verdi e di impianti di irrigazione,

7- Manutenzioni generali e piccole manutenzioni civili:

Len Service, sempre nell'ambito dei lavori di manutenzione, si occupa di fornire anche piccoli servizi di manutenzione civile.

Infine, la cooperativa è attiva come fornitore delle P.A. sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) e sulla piattaforma regionale dell'Emilia Romagna (Intercent-ER).

2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2016

Soci

	31-50	> 50
Maschi	7	2
Femmine	2	

Soci Con Diritto Di Voto

	Soci lavoratori	Soci volontari	Totale soci	Di cui svantaggiati
Maschi	6	3	9	3
Femmine	1	1	2	0

2.4 Territorio di riferimento

Len Service Società cooperativa sociale a r.l. onlus nasce a Parma, in Emilia Romagna, dove tutt'ora ha sede e opera principalmente.

La presenza e il coinvolgimento all'interno della base sociale di abitanti del territorio in cui si è radicati e si opera, consente all'impresa cooperativa di rispondere in modo puntuale ai bisogni della comunità territoriale.

Tale radicamento è da intendersi come capacità di leggere e interpretare il territorio in modo preciso, ricercando un legame organico con la comunità locale e costruendo rapporti duraturi con cittadini, gruppi sociali e istituzioni, al fine di valorizzare le potenzialità della collettività e per fronteggiare i bisogni, anche latenti, dei cittadini, in particolare dei più deboli e delle persone svantaggiate. La dimensione locale e provinciale della cooperativa è infatti implicita nella sua forma di cooperativa sociale di Tipo B, rivolta proprio alla presa in carico e al ri-avviamento al lavoro delle figure svantaggiate.

Nell'ambito dei servizi di manutenzione del verde, la cooperativa focalizza le proprie attività soprattutto sui territori di Parma, Piacenza, Mantova, Cremona, Ferrara e Rovigo, attribuendo alla propria presenza sul mercato un carattere regionale.

Il radicamento territoriale che caratterizza Len Service non restringe però, in nessun modo, la vision della cooperativa sociale entro confini esclusivamente localistici.

Al contrario, nell'ambito dei Musei Digitali Diffusi, Len Service si sta occupando di estendere i propri servizi nei confronti del territorio nazionale; a partire dal lancio e della diffusione del progetto Museo Digitali Diffusi di Giuseppe Verdi sostenuto a Parma da Fondazione Teatro Regio, Comune e Fondazione Cariparma, con il progetto Oasi delle Pievi che si estende ai territori di Parma e provincia rivolto alla valorizzazione delle Pievi e degli ambienti naturali circostanti e infine con la proposta di progetto #Raichinas 2020 che porterà nel tempo alla creazione del museo Digitale Diffuso della regione Sardegna, unendo i vari musei digitali locali.

Len Service si è ritagliata un posto come fornitore attivo sul mercato nazionale anche attraverso l'ideazione e lo sviluppo della piattaforma di formazione a distanza TrainingWeb, portale in grado di fornire a tutto il territorio italiano contenuti formativi, webinar e produzioni multimediali che riguardano un'ampia serie di tematiche che vanno a costituire un catalogo articolato e multidisciplinare.

Per le sue dimensioni e per la necessità di mantenersi collegata alla realtà locale, Len Service non offre servizi all'estero; non si esclude però in futuro la possibilità di espandere e far conoscere ad un mercato più ampio i propri progetti in campo digital e multimedia.

2.5 Missione

Caratterizzandosi come cooperativa sociale di Tipo B, *Len Service Società cooperativa sociale a r.l. onlus*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

Nel dettaglio, i percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate vengono realizzati all'interno dei servizi svolti dalla cooperativa che si possono suddividere nei 7 ambiti sopra descritti e che qui vengono solo elencati:

- 1- attività di elaborazione dati e di supporto informatico compresa la formazione e consulenza informatica;
- 2- attività multimediali;
- 3- corsi di formazione destinati alle aziende, agli enti di formazione accreditati e alla P.A
- 4- TrainingWeb.it e portale e-commerce di formazione on line multimediale con tematiche multidisciplinari a distanza.
- 5- Musei Digitali Diffusi (VediMuseum)
- 6- manutenzione del verde privato e pubblico,
- 7- manutenzioni generali e piccole manutenzioni civili

La cooperativa nel perseguimento della propria missione, si orienta nel proprio agire attraverso i seguenti principi:

1-Principio di democraticità

Nelle sue azioni Len Service adotta e rispetta uno dei valori fondanti del fare impresa cooperativa: la democrazia. Essa si manifesta nella possibilità da parte dei soci di poter esercitare un controllo rispetto alle decisioni aziendali, secondo il principio di "una testa un voto". Nella pratica la democrazia si manifesta anche con il team lunch mensile, dove ciascuno ha la possibilità di confrontarsi e approfondire le idee.

2-Integrazione con il territorio

La scelta è stata quella di rimanere radicati al territorio locale, per rafforzare l'idea che si debba partire da ciò che si ha attorno per poter crescere qualitativamente e per offrire un servizio di aiuto concreto alle persone svantaggiate, obiettivo insito nella natura della cooperativa sociale di tipo B. Len Service rimane ancorata alla comunità, offrendo un servizio da e per il territorio.

3-Promozione della cultura della qualità e dell'efficacia del lavoro

La cooperativa parte dal presupposto che il servizio svolto debba caratterizzarsi per qualità ed efficacia; solo attraverso la garanzia del rispetto di queste caratteristiche si apporta valore aggiunto e si ottiene la credibilità agli occhi dei clienti.

3- Centralità della persona

L'individuo prima di tutto; questa è la premessa per una cooperativa sociale di tipo B, che intende attribuire alla persona un nuovo valore e renderla autonoma per reinserirsi in società, a partire dalla possibilità di offrire un servizio operativo. Il lavoro è per Len Service, e per la persona, un modo per riscattarsi, un valore da apportare e un modo per garantire l'incremento dei sentimenti di autostima, fiducia e consapevolezza di sé.

4-Promozione dell'impresa sociale

Non è possibile crescere senza una sana promozione dell'impresa sociale. Len service è una società cooperativa di piccole dimensioni che si pone l'obiettivo di rafforzarsi e svilupparsi ulteriormente al fine di ampliare la clientela e raggiungere nuovi mercati.

5-Gestione delle professionalità e della qualificazione professionale

Len service ritiene che la crescita, l'apprendimento e lo sviluppo di un individuo siano fattori fondamentali che ne determinano la ricchezza e la consapevolezza prima di tutto come persona. Per questo motivo, la cooperativa ripone nella crescita e nella qualificazione professionale un forte interesse, sia al proprio interno, perseguendo un lavoro di crescita costante da parte dei propri operatori, sia all'esterno, offrendo servizi di qualità che vedono nella formazione professionale uno dei principali obiettivi.

2.6 Storia

Len Service onlus è stata costituita in data 01 febbraio dell'anno 2012 e prende avvio da n. 3 soci volontari, con lo scopo primario di promuovere l'integrazione sociale delle persone svantaggiate attraverso l'inserimento lavorativo e restituire loro piena dignità. Il presupposto che sta alla base dell'idea cooperativa è che il lavoro non fornisca soltanto un reddito, ma che esso rappresenti un mezzo per la realizzazione personale, per il rafforzamento del sentimento di fiducia e di rispetto verso di sé.

La condizione di svantaggio sociale, per la normativa previgente, è quanto previsto dall'art.4 della L.381/91, che ricomprende, ad esempio, disabili fisici, sensoriali, psichici, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, detenuti e ammessi alle misure alternative alla detenzione.

Pertanto sin da subito Len Service onlus nasce come cooperativa sociale di tipo B e inizialmente opera in locali affittati presso il quartiere industriale di Parma. Si occupa di attività di elaborazione dati e di supporto informatico e fin dall'inizio spinge per la realizzazione del progetto di sviluppo della piattaforma "Edotto", portale multimediale per

la formazione a distanza, con la finalità di contribuire alla gestione della conoscenza tramite gli strumenti di apprendimento digitale; contestualmente viene sviluppato il portale e-commerce per la vendita on line.

La piattaforma “Edotto” negli anni successivi ha subito diverse modifiche e implementazioni, sino ad arrivare, oggi, ad assumere le vesti della più evoluta piattaforma di formazione a distanza “TrainingWeb”.

Nell’anno 2014, con l’ingresso nella cooperativa di Mario Cibati, si è sviluppata un'altra area portante della cooperativa, identificata come “Len Service Green” che si occupa principalmente di giardinaggio, di manutenzione e cura del verde pubblico e privato. L’apertura nei confronti di questa attività ci ha consentito di procedere con l’inserimento in cooperativa di altre persone appartenenti alle “categorie svantaggiate” e di conseguenza di ottenere l’appalto per la gestione e la manutenzione dei siti e immobili di A.i.p.o.

Successivamente, nell’anno 2015, nasce l’idea di sviluppare i Musei Digitali Diffusi. I MDD si configurano come percorsi virtuali, oltre che reali, che vengono ideati con lo scopo di valorizzare la cultura e la storia di un territorio o di un tema specifico. Con il sostegno iniziale del Comune di Parma, della Fondazione Teatro Regio e il lancio di un Progetto di crowdfunding, sono state reperite le risorse necessarie che ci hanno permesso di muovere i primi passi per lo sviluppo del primo progetto Musei Digitali Diffusi di Giuseppe Verdi. Il Museo Digitale Diffuso #VerdiMuseum nasce come un percorso reale e virtuale capace di unire luoghi e persone legate a Verdi nel mondo.

In questo senso, #VerdiMuseum, rappresenta un’opportunità per promuovere una zona d’interesse per mezzo di percorsi predisposti, dei social network e attraverso il coinvolgimento in prima persona dei singoli, delle associazioni e delle Istituzioni culturali.

Oggi, il Museo Digitale Diffuso #VerdiMuseum grazie al contributo economico della Fondazione Cariparma nell’ambito del bando Reti d’Arte ha avuto un importante rilancio e implementazione.

L’interesse per lo sviluppo dei Musei Digitali Diffusi si rende evidente con la volontà di Len Service di consolidare la presenza di tale strumento sul territorio nazionale. In quest’ottica, la cooperativa sta lavorando per la creazione del MDD della Regione Sardegna attraverso la proposta del progetto #Raichinas 2020, con la finalità di unire e rafforzare i vari musei digitali locali. Non solo, la cooperativa ha da poco richiesto un nuovo contributo alla Fondazione Cariparma, sempre nell’ambito del Bando “Reti D’Arte”, per implementare il

progetto Oasi delle Pievi, il Museo Digitale Diffuso rivolto alla valorizzazione delle oltre 40 Pievi della Provincia di Parma e degli ambienti naturali circostanti.

L'intento di Len Service è, in primo luogo, quello di confermare la propria presenza sul mercato come cooperativa sociale di Tipo B potenziando la propria attenzione nei confronti dei soggetti svantaggiati. In secondo luogo, l'idea di sviluppo futuro della cooperativa prevede un'espansione in termini di presenza sul territorio nazionale con i prodotti digitali dei Musei Diffusi e con la piattaforma e-learning.

3. GOVERNO E STRATEGIE

Len Service onlus si struttura adottando la forma giuridica della Cooperativa Sociale ed è pertanto composta dai seguenti organi:

- **Assemblea dei Soci** che è l'organo di gestione della cooperativa. Vi partecipano tutti i soci e detengono diritto di voto coloro che sono iscritti al libro soci.
- **Amministratore Unico**, il cui compito è la gestione della cooperativa per tutti gli aspetti economici, finanziari, organizzativi, amministrativi ed operativi.
- La società, in quanto organi non obbligatori, ha deciso di non procedere alla nomina di Sindaci/Revisori.

3.1 Tipologia di governo

Le funzioni di amministrazione, rappresentanza e controllo della cooperativa sono regolamentate dallo statuto sociale.

L'attuale Amministratore in carica è la Dott.ssa Patrizia Chiacchio.

E' inoltre previsto un **Comitato informale di direzione** che prevede un responsabile/coordinatore per ogni Area in cui la cooperativa opera:

- Mario Cibati: Coordinatore del Manutenzioni del Verde (socio lavoratore)
- Leonardo Canetti: Coordinatore delle Manutenzioni Generali (socio volontario)
- Marco Dalcielo: Musei Digitali Diffusi e Verdimuseum (socio volontario)
- Patrizia Chiacchio: Elaborazione Dati e Affari Generali (socio lavoratore)

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

- Revisore Contabile di Confcooperative:

E' l'organo esperto in materia contabile, che si occupa del controllo legale del bilancio e dei conti.

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

L'amministratore unico periodicamente presenta all'Assemblea dei soci delle determine riassuntive con l'obiettivo di descrivere i passaggi fondamentali della crescita della cooperativa

Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Comitato informale di direzione dei membri

3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2016 è la seguente:

Amministratore in carica: Dott.ssa Patrizia Chiacchio.

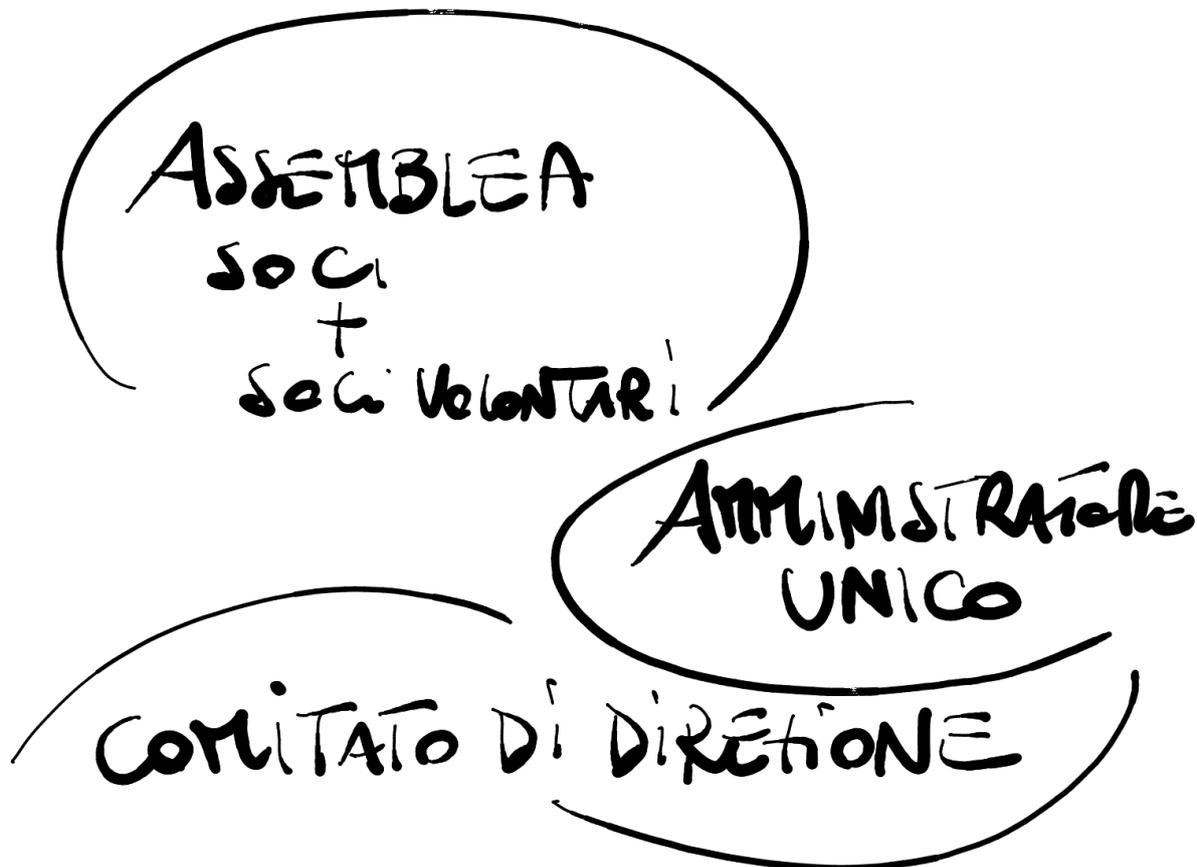
Comitato informale di direzione che prevede un responsabile/coordinatore per ogni Area in cui la cooperativa opera:

- Mario Cibati: Coordinatore del Manutenzioni del Verde (socio lavoratore)
- Leonardo Canetti: Coordinatore delle Manutenzioni Generali (socio volontario)

- Marco Dalcielo: Musei Digitali Diffusi e Verdimuseum (socio volontario)
- Patrizia Chiacchio: Elaborazione Dati e Affari Generali

Il Comitato informale di direzione ha il compito di confrontarsi e prendere le decisioni strategiche aziendali secondo la necessità delle varie aree.

Una volta al mese si svolge il Team Lunch, un incontro che prevede, dopo il momento conviviale del pranzo, un raccordo generale tra i dipendenti, i soci lavoratori e i soci volontari, così da consentire l'aggiornamento reciproco e la discussione approfondita di temi che necessitano il confronto.



3.4.2 Strategie e obiettivi

Il modello organizzativo adottato dalla cooperativa risponde alla necessità di coniugare in modo efficace alcuni aspetti, tra cui:

- Il perseguimento della promozione umana e dell'integrazione sociale dei cittadini, quale oggetto sociale della cooperativa stessa;
- Il rispetto del principio della mutualità, caratteristica fondamentale di una società cooperativa, che cerca di garantire ai soci e ai lavoratori condizioni di lavoro ottimali

- per contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali.
- L'esigenza imprenditoriale di competere sul mercato senza indugi, convinti della qualità dei servizi erogati e delle competenze possedute dai membri della cooperativa;
 - La volontà di operare in favore della ricerca del miglioramento continuo in termini di qualità dei servizi offerti, attraverso una politica che si muove di piccoli passi verso la crescita competitiva;
 - La valorizzazione del confronto tra esperti di area professionale a favore di una cooperativa multicompetenziale e multidisciplinare;
 - La necessità di innovazione e di sviluppo continuo richiesti dal mercato in alcuni dei campi all'interno dei quali Len Service opera.

Fin dalla sua costituzione, la cooperativa svolge infatti la sua attività con una forte tendenza all'innovazione, leva nella quale risiede la forza e la strategia maestra per garantire la crescita solida della cooperativa sociale. L'intento è quello di offrire sempre più servizi di qualità andando incontro alle nuove esigenze che emergono.

4. PORTATORI DI INTERESSI

Il panorama degli stakeholder che detiene un certo livello di interesse nei confronti della cooperativa, come per ogni realtà aziendale, si configura come complesso e sfaccettato.

Portatori di interessi Interni

I SOCI LAVORATORI

I soci lavoratori costituiscono i primi portatori di interesse della cooperativa, in quanto condividono con essa le finalità e gli obiettivi. Tra loro e la cooperativa vige un rapporto di scambio mutualistico che li vede protagonisti di un rapporto in cui prestano in essa attività lavorativa e vengono retribuiti secondo le regole del Contratto Collettivo Nazionale. Sono coinvolti nella vita della cooperativa attraverso l'Assemblea dei Soci, che rappresenta il massimo momento di condivisione, discussione ed approvazione delle strategie. Possono essere soci lavoratori anche le persone svantaggiate che siano ritenute idonee a svolgere le attività della cooperativa.

SOCI LAVORATORI SVANTAGGIATI

Len Service si adopera per garantire il benessere delle persone svantaggiate inserite nella propria struttura organizzativa, valorizzando le candidature provenienti dai servizi territoriali quali i S.I.L.D. e le segnalazioni direttamente inviate dall'Istituto Penitenziario o del Tribunale in un'ottica di maggior potenziamento della rete di riqualificazione professionale.

SOCI VOLONTARI

I soci volontari sono soci che prestano la loro attività gratuitamente in favore della cooperativa. Proprio per la gratuità della loro prestazione, il loro coinvolgimento e il loro interesse deve essere tutelato e deve riguardare l'intera organizzazione.

Portatori di interessi esterni

ISTITUZIONI LOCALI

Le cooperative, infatti, spesso attivano con le istituzioni locali (Comuni, regioni, ASL,...) diverse forme di collaborazione nella gestione di progetti da sviluppare sul territorio, in favore del rafforzamento del tessuto locale in ottica di rete.

Inoltre, le stesse istituzioni locali riconoscono l'impegno delle cooperative nei confronti della comunità locale e del soddisfacimento dei suoi bisogni.

FORNITORI

Rendersi affidabili e responsabili agli occhi dei fornitori risulta un fattore fondamentale per favorire l'avvio di collaborazioni a lungo termine trasparenti e vantaggiose.

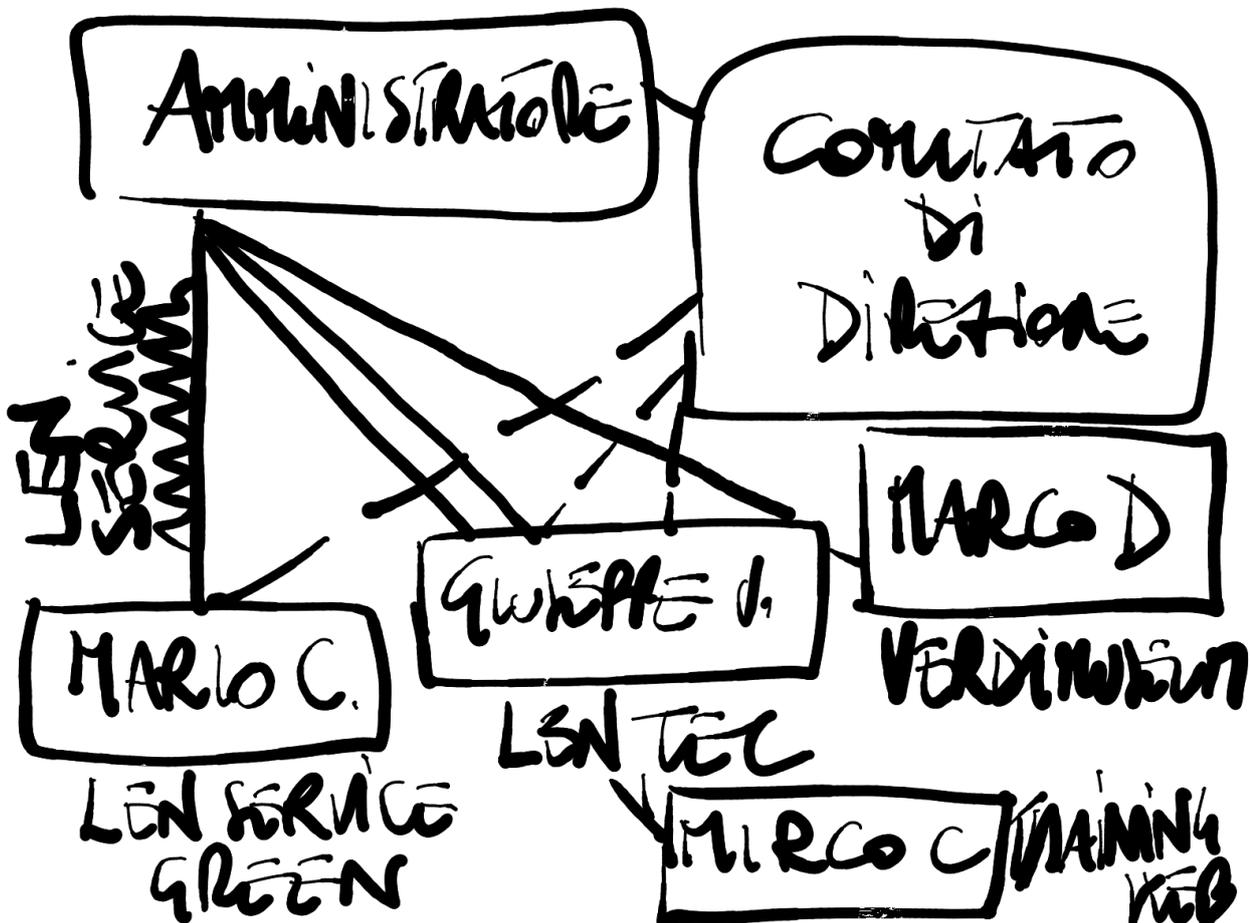
ALTRE COOPERATIVE SOCIALI

Le cooperative si supportano a vicenda per sostenere uno dei principi fondamentali rappresentato dalla "Cooperazione tra Cooperative". Le cooperative infatti operano in un'ottica di rete e di collaborazione, sostenendo il lavoro reciproco per favorire il rafforzamento di tale movimento e la sua diffusione. Partendo da queste premesse è evidente che conoscere in maniera trasparente l'attività di una cooperativa consente di avvicinarsi in modo chiaro e approfondito.

COMUNITA' LOCALE

La comunità locale rappresenta il principale beneficiario dell'attività della cooperativa; infatti, l'oggetto sociale di Len Service intende perseguire "l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini".

La comunità locale, in quanto fattore essenziale della vision della Cooperativa, ha quindi tutto il diritto di conoscere i risultati delle attività svolte e delle scelte intraprese.



5 RELAZIONE SOCIALE

Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente agli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là investendo di più nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate (dal Libro Verde della Commissione Europea- 2001)

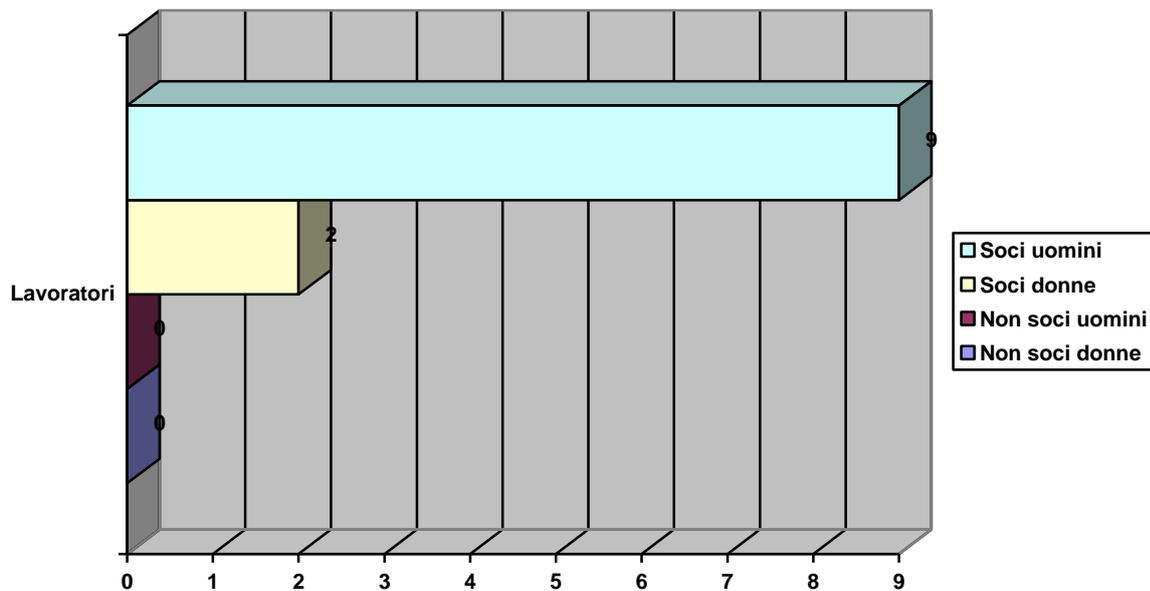
Len Service onlus nasce per il sociale e, ha sempre cercato di migliorarsi ed andare oltre.

Di seguito vengono riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale bilancio sociale

5.1 Lavoratori

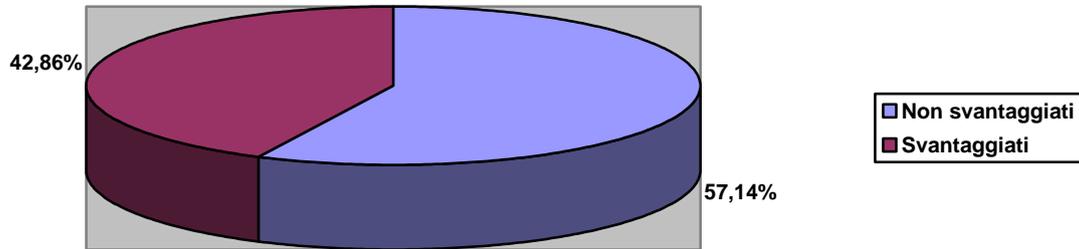
Soci e non soci

Il totale dei lavoratori è: 6



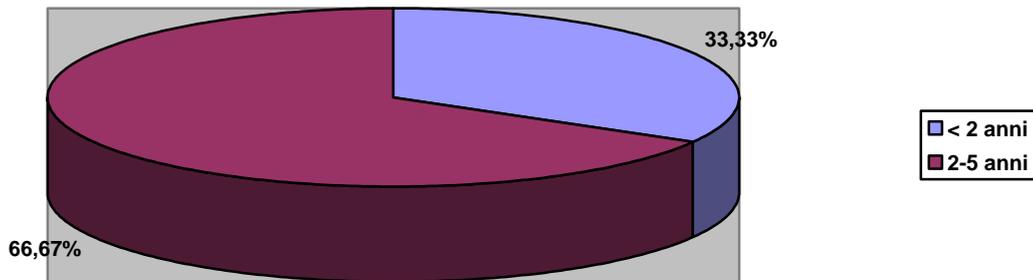
Lavoratori svantaggiati

Lavoratori anno 2016

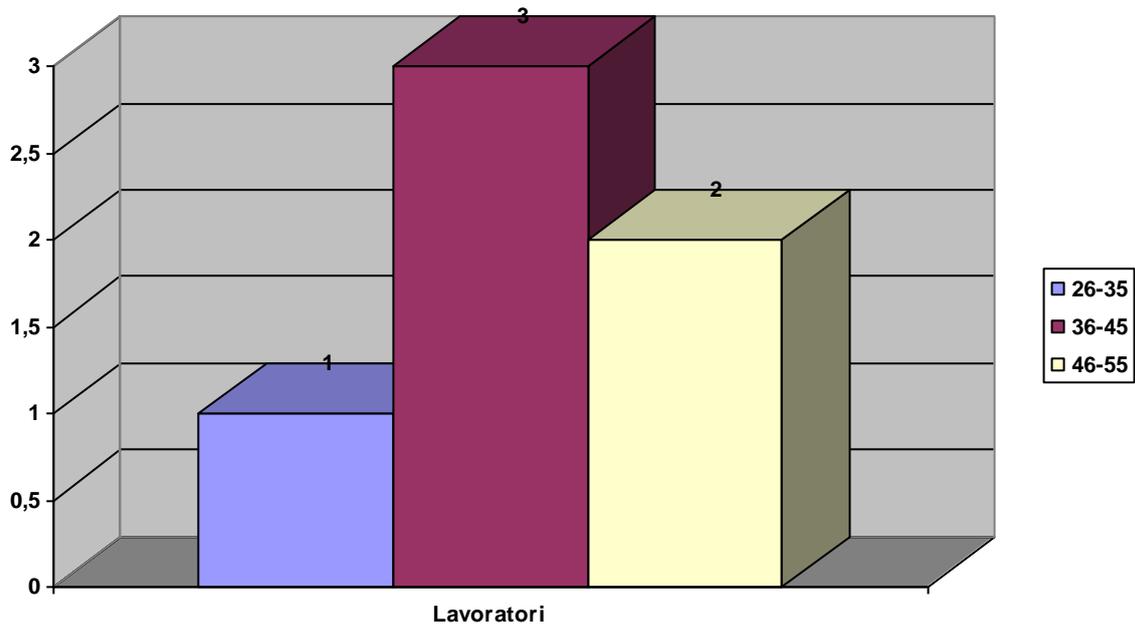


Il rapporto tra i lavoratori svantaggiato è sempre superiore al 30% come previsto dalla legge.

Anzianità lavorativa

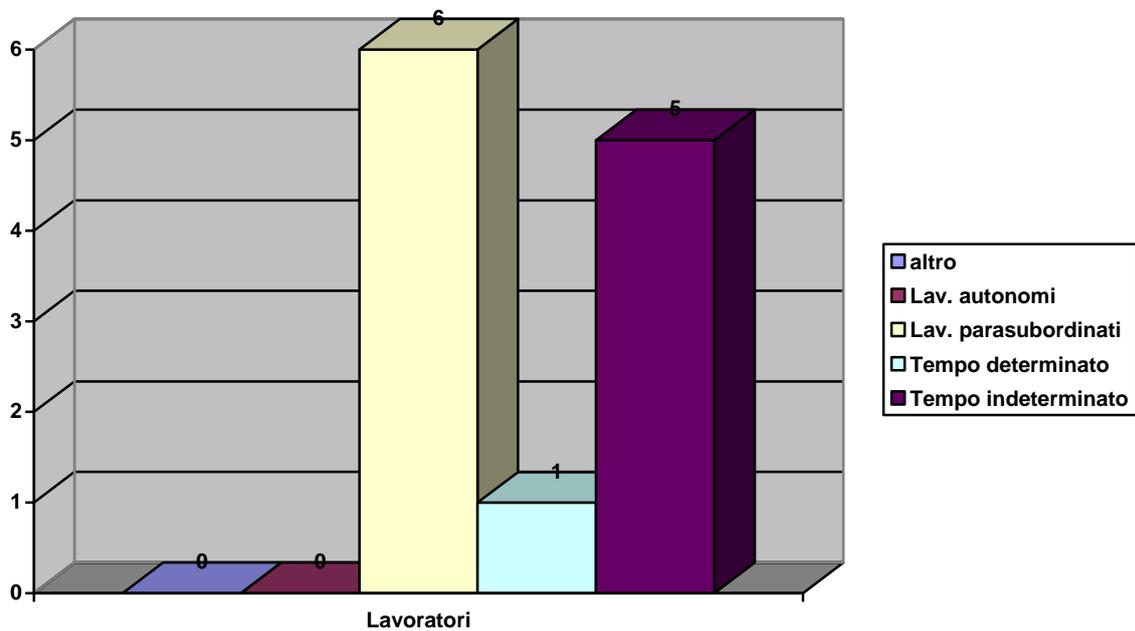


Classi di età



Rimane costante il numero dei soci nelle fasce di età tra i 36-45 anni

Rapporto lavoro



Lavoratori Retribuiti

	Maschi
Dipendenti a tempo indeterminato	5
- di cui part-time	1
Dipendenti a tempo determinato	1
- di cui part-time.	1

Titolo di studio

Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	2	1	1	2	0
Perc. sul tot. dei lavoratori	0.00%	33.00%	16.00%	16.00%	33.00%	0.00%

Viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.

Formazione

Nell'anno 2016 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 6 su un totale di 6 lavoratori.

Formazione

	N. ore di formazione totali	N. persone coinvolte	Costi sostenuti
inserire	80,	€ 6,00	€ 4.600,00

Mutualità

La mutualità è del 100%.

Per LEN Service Onlus è fondamentale la condivisione delle opportunità di lavoro con i soci perché solo attraverso una crescita organica e collegiale si possono ottenere risultati duraturi nel tempo.

5.3 Reti territoriali

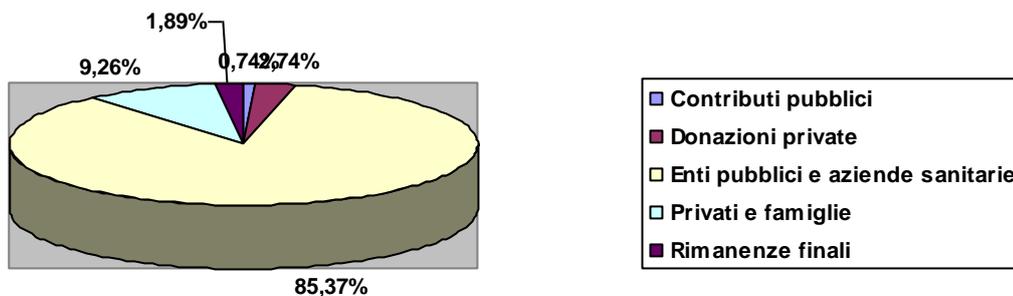
LEN Service Onlus innanzi tutto è inserita nel mondo del network LEN nascendo come progetto di responsabilità sociale dei fondatori del gruppo. Questa rete multidisciplinare mette in condizioni LEN Service Onlus di usufruire di una importante serie di opportunità relazionali e aziendali private e istituzionali. LEN Service Onlus è iscritta alla centrale della cooperazione Confcooperative e grazie a questa rete territoriale può valorizzare le esperienze di cooperazione sociale di tutto il mondo della solidarietà e non profit.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2014	2015	2016
Privati e famiglie	20.785	14.041	29.339
Enti pubblici e aziende sanitarie	126.486	224.406	270.455
Contributi pubblici	3.065	3.087	2.330
Donazioni private		15.775	8.686
Rimanenze finali		6.000	6.000
Totale	€ 150.336,00	€ 263.309,00	€ 316.810,00

Produzione ricchezza 2016



6.2 Il patrimonio

Patrimonio

	2015	2016	2014
Capitale Sociale	900	950	750

Totale Riserve	17.461	21.443	14.580
Totale Patrimonio Netto	22.464	35.410	18.299

Conto Economico

	2015	2016	2014
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	8.645	17.827	5.530
Risultato Netto di Esercizio	4.106	13.017	2.970

7. PROSPETTIVE FUTURE

In questo capitolo inseriamo i commenti relativi alle prospettive e agli sviluppo che ci attendiamo nei prossimi mesi e anni. LEN Service Onlus cerca di muoversi nel mercato dei servizi alla pari con le aziende profit e questo la mette fortemente in relazione con le condizioni economiche generali e specifiche quindi ci attendiamo una grande impegno e un coraggio da leoni per puntare alla crescita di LEN Service Onlus.

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- 1- Sviluppo del settore multimediale della formazione on line attraverso il negozio on line TrainingWeb.it. Cambio della piattaforma LMS e rifacimento del sito on line cambiando software per lo shop on line passando da Magento e WooCommerce.
- 2- Sviluppo del progetto Musei Digitali Diffusi con l'implementazione di una nuova versione di VerdiMuseum.it
- 3- In previsione della scadenza prevista dal nuovo regolamento GDPR Privacy che è andato in vigore nel maggio del 2016 e entro due anni prevede l'adeguamento da parte di tutte le aziende italiane e europee LEN Service Onlus si prefigge di sviluppare un corso multimediale completo per fare la formazione on line.
- 4- Aumentare le vendite on line del Master in Social Media Marketing attraverso la costruzione di un sito dedicato www.corsosocialmediamarketing.it
- 5- Consolidare il settore della manutenzione del verde cercando il rinnovo del contratto principale, in carico a LEN Service Onlus, dell'azienda interregionale AIPO.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

- 1) Redigerlo in forma multimediale e renderlo disponibile a tutti i clienti e al tessuto economico in genere
- 2) Creare un piccolo cortometraggio per inaugurare il video bilancio sociale. Tale forma di bilancio vorremmo che diventasse uno stimolo anche per il resto del mondo economico e sociale per adottare forme di questo tipo di bilancio sociale raccontato attraverso il video.
- 3) Intervistare alcuni dipendenti e alcuni clienti per la parte di clima aziendale e la parte di soddisfazione del cliente.

LEN SERVICE GREEN
TRAINING V&B
VERDINW&EUM
IL NOSTRO FONDO
B&EUM

Rassegna stampa conferenza rilancio #VerdiMuseum

[giovedì 24 novembre 2016]

- Servizio TV Parma: <http://www.tvparma.it/Video/tg-parma---telegiornale/-verdimuseum--64-nuovi-luoghi-da-visitare-grazie-a>
- Gazzetta di Parma: <http://www.gazzettadiparma.it/video/tg-parma/392868/verdimuseum-64-nuovi-luoghi-da-visitare-grazie-a-fondazione-cariparma.html>
- Repubblica Parma: http://parma.repubblica.it/cronaca/2016/11/24/news/parma_si_amplia_il_verdimuseum_20mila_euro_da_fondazione_ca-152710608/

Pagina Facebook Fondazione Cariparma

FONDAZIONE CARIPARMA ha condiviso il post di Verdiumuseum. 3 ore fa · €

Verdiumuseum
3 ore fa · €

#VerdiMuseum entra nella sua Fase3. Grazie a FONDAZIONE CARIPARMA che ha creduto nel progetto; grazie al leggendario CLUB DEI 27 appassionati verdiani che faran...

Altro...



#Verdiumuseum: 64 nuovi luoghi da visitare grazie a Fondazione Cariparma

#Verdiumuseum: 64 nuovi luoghi da visitare grazie a Fondazione Cariparma. I dettagli nel servizio del TgParma.

GAZZETTADIPARMA.IT

INIZIATIVA SI AMPLIA IL PROGETTO DEL MUSEO DIGITALE DEDICATO AL CIGNO DI BUSSETO

Giuseppe Verdi diventa social

Al via 64 nuovi punti di interesse, in un percorso che unisce luoghi, aneddoti e persone. E presto una App. Dalla Fondazione Cariparma 20mila euro

Un Giuseppe Verdi «social» e per tutti, non solo per gli appassionati melomani. Grazie al contributo di Fondazione Cariparma si amplia il progetto #VerdiMuseum, il primo museo digitale diffuso dedicato al Cigno di Busseto. Il progetto, come hanno spiegato durante la presentazione a palazzo Bossi Bocchi Patrizia Chiacchio, per Len Service onlus, e Michele Marianelli e Alberto Monteverdi per Len Learning Education Network, è realizzato da Len Service onlus ed è arrivato alla terza fase: nato con la collaborazione iniziale del Comune di Parma, della Fondazione Teatro Regio e il cofinanziamento di Postepay, #VerdiMuseum ha ricevuto un contributo di circa 20mila euro da Fondazione Cariparma nell'ambito del Bando reti d'arte,

che consentirà di realizzare 64 nuovi «Poi», Point of interest, in un percorso che unisce luoghi, aneddoti e persone legate a Giuseppe Verdi.

«La figura di Giuseppe Verdi ha un potenziale enorme e questo progetto è nato per far conoscere opera e storia del maestro, non solo come musicista e compositore - ha spiegato Michele Marianelli -. Abbiamo cominciato con una piattaforma web, adesso sono in programma 64 nuovi Poi, 16 di interesse locale, 24 nazionale e 24 internazionale, che andranno a unirsi ai 70 già esistenti: c'è già la collaborazione di una quarantina di blogger da tutta Italia e nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di una App».

A garanzia della qualità del progetto è in costituzione un comitato



Nel nome del Maestro La presentazione dell'iniziativa.

scientifico, che avrà come rappresentanti anche membri del Club dei 27. «Il Club negli ultimi anni ha cambiato faccia - ha commentato il presidente Erzo Petrolini -. Sappiamo che uno strumento come il #VerdiMuseum ci apre strade nuove, ci permette di essere più incisivi nella diffusione della cultura verdiana e di lavorare insieme per lo sviluppo culturale della città». Luigi Amore, direttore generale di Fondazione Cariparma, ha dichiarato: «L'interesse della Fondazione nel progetto è legato all'innovazione, perché siamo convinti che per valorizzare i beni culturali occorrono strumenti adeguati e al passo con i tempi. La facilità di fruizione dei beni culturali è il prerequisito per innescare circuiti di attrazione dei flussi turistici». ♦ C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.it

PARMA

Cerca nel sito



METEO

Home

Cronaca

Sport

Foto

Ristoranti

Annunci Locali

Cambia Edizione

Video

CREPE NEI MURI? • CEDIMENTI DELLE FONDAZIONI?

SYStab



Parma, si amplia il #VerdiMuseum: 20mila euro da Fondazione Cariparma



Sessantaquattro nuovi punti di interesse per il primo museo digitale diffuso legato alla figura del Maestro. Il progetto della cooperativa sociale Len Service onlus prevede anche lo sviluppo di una nuova app mobile